

## LE DIGHE

Oggetto del progetto sono gli sbarramenti presenti nella zona transfrontaliera Francia-Italia localizzati in settori montani dell'arco alpino sopra i 1500 m di altitudine o in zone prealpine e collinari.

Gli sbarramenti possono essere classificati in 3 categorie principali a seconda della loro localizzazione in media o alta quota:

1) un gruppo di sbarramenti da piccoli a medi di altezza compresa tra 3 e 15 m e con modesta capacità di accumulo di volumi di acqua (alcune decine di migliaia di m<sup>3</sup>) situati in zona collinare di media quota utilizzati principalmente per fini agricoli;

2) un gruppo di sbarramenti in quota di altezza compresa tra 10 e 20 m e con media capacità di accumulo di volumi di acqua (da qualche decina di migliaia a qualche centinaia di migliaia di m<sup>3</sup>) situati in zona di alta montagna all'interno delle stazioni sciistiche e utilizzati principalmente per la produzione di neve artificiale;

3) un gruppo di grandi sbarramenti in quota utilizzati per la produzione idroelettrica. Questo gruppo è composto da qualche decina di sbarramenti di più di 20 metri di altezza in Francia e in Italia che accumulano volumi di acqua molto importanti (diversi milioni di m<sup>3</sup>). In questa categoria, il più importante sbarramento è la diga idroelettrica del Moncenisio, che ha caratteristiche uniche nel territorio transfrontaliero, a cominciare dalle dimensioni (più di 300 milioni di m<sup>3</sup> d'acqua). È il sesto sbarramento più grande in Francia. Si situa interamente in territorio francese, a un'altitudine poco al di sotto dei 2000 metri, ma gli effetti di una possibile rottura dello sbarramento sarebbero quasi esclusivamente in territorio italiano con un'onda che taglierebbe l'intera Regione Piemonte e con gli impatti principali nel territorio della Città metropolitana di Torino.

Il progetto Resba ha ricevuto un cofinanziamento Fesr nell'ambito del programma transfrontaliero di cooperazione territoriale europea Interreg V-A Italia-Francia.

**Asse prioritario:** 2 - Ambiente sicuro

**Obiettivo specifico:** 2.2 . Prevenzione dei rischi

**Impegno economico:** 1.973.242 euro



## OBIETTIVI SPECIFICI

- Mettere a punto azioni di conoscenza e gestione dei rischi per valutare la vulnerabilità degli sbarramenti in zona transfrontaliera e sviluppare innovativi sistemi di monitoraggio;
- coinvolgere i cittadini attraverso lo sviluppo di una strategia di informazione e comunicazione;
- svolgere attività formative mirate ad amministratori locali, tecnici, professionisti, cittadini, scuole;
- realizzare un'esercitazione di protezione civile binazionale sulla diga del Moncenisio come "area pilota" per sperimentare la modalità di risposta degli enti locali e della popolazione coinvolta dall'attivazione del piano di emergenza;
- rafforzare la cultura del rischio attraverso il miglioramento degli strumenti e della tecnologia di comunicazione delle allerte, condurre specifici interventi d'informazione sui piani d'emergenza.

### Risultati attesi

1. Sistema di valutazione transfrontaliero innovativo per la stima della vulnerabilità e per il monitoraggio degli sbarramenti.
2. Coinvolgimento e sensibilizzazione della popolazione soggetta al rischio collasso dighe.

### Durata del progetto

Il progetto ha una durata di 3 anni e finirà ad aprile del 2020.



### Il partenariato

Capofila



Partner



Partner osservatori



Soggetti attuatori



## IL PROGETTO RESBA

*Il progetto Resba ha come obiettivo approfondire la conoscenza dei rischi legati alla presenza delle dighe sui territori alpini e migliorare la prevenzione, la comunicazione e la gestione della sicurezza dei territori a valle degli sbarramenti, sia attraverso adeguate procedure di protezione civile sia aumentando la resilienza del territorio. L'obiettivo generale è quello di migliorare la preparazione del personale operativo, formare i tecnici e sensibilizzare gli amministratori locali e i cittadini sul tema della gestione dei rischi legati alle dighe e sulla loro prevenzione.*

### Sfide territoriali comuni a Italia e Francia

*Le dighe e gli sbarramenti transfrontalieri di montagna possono, in caso di collasso, presentare rischi notevoli con un elevato potere distruttivo per le popolazioni e i beni presenti a valle (aree urbanizzate e a forte frequentazione turistica). Le dighe sono soggette a rischi specifici che richiedono metodologie di progettazione corretta, un'attenta valutazione della vulnerabilità rispetto al rischio idrogeologico (frane e alluvioni) e sismica delle aree in cui sono ubicate e richiedono attività di monitoraggio costanti.*

